

L'associazione condivide lo sciopero dei primi cittadini indetto dall'Ance

# Anusca sta con i sindaci

## Ma i servizi demografici sono stati trascurati

DI ROMANO MINARDI

**C**on questa iniziativa che, molto probabilmente, non ha precedenti nella storia del nostro paese, si è voluto dare un segnale forte al governo, al fine di rappresentare nella maniera più concreta e visibile, seppure in forma simbolica, quali potrebbero essere le conseguenze delle ultime, pesanti manovre economiche del governo sui servizi resi ai cittadini da parte delle amministrazioni comunali.

Non è certo casuale che siano stati scelti i servizi demografici, anagrafe, stato civile ed elettorale, e cioè i servizi davvero essenziali e indispensabili per tutti i cittadini; gli unici servizi dai quali dipende il riconoscimento e l'esercizio dei diritti fondamentali delle persone, garantiti dalla nostra Carta costituzionale: i diritti civili, politici e sociali.

È pur vero, tuttavia, che, se consideriamo la non sempre dovuta attenzione riservata dalla quasi totalità delle amministrazioni ai servizi demografici negli ultimi decenni, non ci si può esimere da una considerazione un po' amara: se è vero che le istituzioni si sono finalmente accorte dell'esistenza dei servizi demografici, allora la crisi che sta investendo il nostro paese, insieme a tutta l'Europa e non solo, deve essere davvero grave!

Si legge nel comunicato ufficiale del Comitato direttivo dell'Ance che la giornata nazionale di protesta è stata indetta contro la manovra del governo e contro la «mortificazione della dignità dei comuni italiani» ai quali, oltre alla riduzione delle risorse necessarie per garantire i servizi, anche quelli essenziali, viene, di fatto, eliminata ogni forma di autonomia. L'iniziativa ha avuto luogo ieri, 15 settembre, con la simbolica riconsegna allo stato, da parte dei sindaci, della delega in materia di Anagrafe e stato civile.

Non si è trattato di una «serata», né di una sospensione e nemmeno di una parziale interruzione dei servizi, il che avrebbe creato forti disagi, dato il quotidiano, incessante, afflusso di utenti agli uffici demografici dei comuni. Si è trattato di un gesto simbolico, accompagnato in molti casi da forme di comunicazione istituzionale e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle possibili conseguenze dei tagli indiscriminati che le recenti manovre economiche hanno operato sulle risorse dei comuni.

Anusca, che rappresenta da oltre trent'anni gli operatori dei servizi comunali certamente più importanti ed essenziali non solo per i cittadini e le loro famiglie ma per l'intera organizzazione dello stato, non può che condividere le forti preoccupazioni dei sindaci per il futuro delle comunità locali e per la certezza di dover operare tagli significativi ai servizi, nella consapevolezza che ciò significa

rinunciare ad ogni possibilità di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Ci sentiamo, quindi, favorevolmente partecipi dell'iniziativa, ma, al contempo, non possiamo negare di essere anche molto sorpresi da questo improvviso interesse manifestato dall'Ance e dai sindaci nei confronti dei servizi demografici che, tutti sappiamo, essere stati a volte inspiegabilmente trascurati, quasi dimenticati, dalle amministrazioni locali, ormai da moltissimi anni.

Quante volte e con quanta determinazione Anusca ha rivendicato il ruolo e la funzione essenziale dei servizi demografici per la qualità della vita delle comunità locali e per la semplificazione dell'organizzazione amministrativa della pubblica amministrazione?

Quante battaglie hanno sostenuto gli ufficiali d'anagrafe, di stato civile ed elettorale per cercare di affermare la loro indiscussa professionalità e l'importanza della loro funzione?

Eppure, malgrado le innumerevoli difficoltà e incomprensioni, possiamo dire, con orgoglio, che Anusca ha sempre ottenuto dagli organi ministeriali grande attenzione e anche importanti

riconoscimenti economici che sono andati a totale beneficio degli operatori demografici e delle amministrazioni comunali. È mancata, tuttavia, quella spinta e quella determinazione da parte dei rappresentanti delle amministrazioni comunali che, in tempi economicamente più favorevoli per le casse dello stato, avrebbero, forse, consentito di raggiungere il giusto riconoscimento di servizi che la Costituzione affida alla competenza esclusiva dello stato, ma che sono gestiti dai comuni a spese del bilancio comunale e per i quali anche lo stato dovrebbe assicurare adeguate risorse.

È auspicabile che questa sia l'occasione giusta per spingere i sindaci a chiedere che lo stato, con la massima trasparenza, assicuri la funzionalità e l'efficienza di questi servizi che sono di sua competenza, attraverso il trasferimento di risorse adeguate.

Nel contempo, ci rendiamo interprete della comprensibile diffidenza degli operatori demografici, preoccupati che questa iniziativa non sia solo una strumentalizzazione di servizi che, a dispetto del loro lungo percorso, legano con un filo indistruttibile la storia del nostro paese ben

oltre i 150 anni dalla sua nascita e stanno dimostrando tutta la loro modernità, la loro capacità di interpretare ogni nuova esigenza dei cittadini, italiani e stranieri, sempre in linea con le più moderne tecnologie informatiche, aperti a ogni innovazione e a ogni trasferimento di competenze dalle amministrazioni dello stato ai comuni.

Questo spirito di leale collaborazione istituzionale, da parte dei servizi demografici non è mai venuto meno e continuerà ad esserci; condividiamo, quindi, l'auspicio espresso dai sindaci che anche lo stato faccia la sua parte nell'interesse comune.

© Riproduzione riservata

Pagina a cura di Primo Mingozzi  
Ufficio Stampa



Viale Terme, 1056  
40024 Castel San Pietro Terme (BO)  
Tel. +39 051944641 r.a. - fax +39 051942733  
Internet: www.anusca.it  
e-mail: segreteria@anusca.it - ufficiostampa@anusca.it

Sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica

Patrocini:

Presidenza Consiglio dei Ministri - Ministero degli Affari Esteri -  
Ministero della Giustizia - Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione  
Regione Emilia-Romagna - Istituto Nazionale di Statistica  
Associazione Nazionale Comuni Italiani

## XXXI convegno nazionale Anusca

«150° dell'unità d'Italia: la storia del paese  
si intreccia con quella dei servizi demografici»

Riccione 14-18 novembre 2011

**Lunedì 14 Novembre**

Ore 21 - Serata di benvenuto - apertura del convegno

**Martedì 15 Novembre**

1<sup>a</sup> sessione - ore 9,00

Coordina: Alessandro Pansa

Introduzione del Presidente Paride Gullini

Il 15 novembre 1865 nasce il primo Ordinamento dello Stato Civile: le sue tappe nell'Italia pre e post unitaria (Maria Emanuela Marinelli)

L'evoluzione del sistema INA-SAIA (Giovanna Menghini)  
L'iscrizione dei cittadini stranieri: procedure (Michela Lattarulo)

I termini e il contenzioso relativo ai procedimenti anagrafici: le novità (Gerardo Caroli)

Identità del cittadino straniero e comunitario: riferimenti normativi e criticità operative per l'ufficiale d'anagrafe e di stato civile (Antonella Valesio)

2<sup>a</sup> sessione - ore 15,00

Coordina: Francesca Adelaide Garufi

Iscrizioni e cancellazioni nella gestione dell'AIRE (Anna Di Stefano)

La disciplina speciale della cancellazione anagrafica (Paolo Morozzo della Rocca)

Tavola Rotonda:

Adempimenti per le iscrizioni anagrafiche degli stranieri: la collaborazione tra Anagrafe e Questura (Mariangela Remondini, Enza Augelli)

**Mercoledì 16 Novembre**

1<sup>a</sup> sessione - ore 9,00

Coordina: Giovanna Menghini

I nuovi profili interpretativi nel Massimario dello Stato Civile (Rosalia Mazza)

La trasmissione degli atti di stato civile in modalità telematica: la piattaforma ECRN

La cittadinanza iure sanguinis: quali sviluppi dopo la sentenza Cass. 4466/2009? (Marco Mellone - Tiziana Piola)

Paesi islamici e famiglia: quali prospettive per l'ufficiale di stato civile? (Lorenzo Ascanio)

Il riconoscimento del figlio naturale da parte di madre coniugata: questioni controverse (Luigi Balestra)

Validità ed efficacia degli atti di stato civile dei cittadini

stranieri (Roberta Clerici)

Aspetti procedurali sulla trascrivibilità degli atti dopo l'acquisto della cittadinanza italiana (Renzo Calvigioni)

2<sup>a</sup> sessione - ore 15,00

Coordina: Rosalia Mazza

Il Libro Verde della C.E. Com. 747/2010 per promuovere la libera circolazione dei documenti pubblici e il riconoscimento degli atti di stato civile

Tavola Rotonda:

Coordina: Roberta Clerici  
La capacità al matrimonio del cittadino straniero (Renzo Calvigioni, Silvia Cornetto, Roberta Clerici, Antonia De Luca)

Tavola Rotonda:

Coordina: Rosalia Mazza  
Legge 241/1990 e stato civile: questo matrimonio s'ha da fare? - Il procedimento amministrativo applicato allo stato civile (Paola Lucchi, Liliana Palmieri, Tiziana Piola)

**Giovedì 17 Novembre**

1<sup>a</sup> sessione - ore 9,00

Coordina: Paolo Guglielmo

Gli obiettivi del Gruppo di Lavoro istituito presso il Ministero dell'Interno per la semplificazione elettorale (Ciro Trotta)

Ipotesi di reingegnerizzazione e digitalizzazione del procedimento elettorale e di tenuta e revisione delle liste, ivi compresa l'eventuale sperimentazione di voto e scrutinio elettronico (Fabrizio Orano)

La trasmissione degli atti elettorali con strumenti telematici (Giuseppe Castaldo)

I riti funebri nelle comunità straniere in Italia. L'armonizzazione tra le tradizioni e la legge italiana (Silvia Cornetto)

Censimento: risultati e criticità operative

Tavola Rotonda:

Il censimento e le opportunità di investimento in conoscenza per i Comuni

Question time sul Censimento: l'ISTAT risponde Art. 46: la revisione post censuaria delle anagrafi

Venerdì 18 Novembre

1<sup>a</sup> sessione - ore 9,00

Tavola Rotonda:

ANUSCA risponde: gli esperti a disposizione per un botta e risposta con gli operatori

### LE INIZIATIVE

## Formazione, 120 mila € per i corsi

DI SAURO DAL Fiume

C'è una nuova formazione messa in campo da Anusca nel 2011, corsi totalmente gratuiti per enti e soci individuali, per consentire l'aggiornamento professionale degli operatori demografici italiani, in un grave periodo economico del paese e degli enti locali. Con le iniziative di questo periodo, sono circa quaranta i corsi di formazione che Anusca ha già organizzato quest'anno con proprie risorse: oltre 120 mila euro stanziati per iniziative gratuite in varie parti d'Italia. Valmadrera, Osimo, Cesena e Castel San Pietro Terme, sono i prossimi nuovi corsi gratuiti, occasioni di formazione professionale che Anusca promuove e sostiene con il fondo stanziato per assicurare a tanti operatori demografici (in presenza di tagli ai comuni che colpiscono spesso anche la formazione), di partecipare a forme d'aggiornamento sulle ultime novità legislative. Un investimento importante, in un momento difficile anche per Anusca, che però ha scelto di sostenere i corsi di formazione, nell'interesse delle migliaia di soci individuali e dei comuni associati (in regola con l'adesione anno 2011) e dell'intero settore dei servizi demografici.

Nell'ultima decade di settembre sono in calendario queste iniziative gratuite:

- il 21 settembre pomeriggio di studio a Valmadrera sul tema «Perdita diritti elettorali e capacità elettorale»;

- il 21 settembre a Osimo, pomeriggio di studio su «Lo straniero nello stato civile» e su «Il censimento della popolazione 2011».

- il 26 settembre a Cesena, pomeriggio di studio sul tema delle «Trascrizione atti di stato civile».

- a Castel San Pietro Terme, il 29-30 settembre, seminario di studio «Aperti per tutto» sulla Polizia mortuaria, un'occasione di formazione offerta dalla Fondazione Anusca a tutti gli operatori demografici.

Nella prima metà di ottobre, corsi gratuiti a Mariano del Friuli, il 5 ottobre (tema: Aire), l'11 ottobre a Este su «La digitalizzazione e il sistema dello stato civile» e a Parma, il 12 ottobre, su «L'imposta di bollo: le più recenti risoluzioni delle Agenzie delle entrate». Tutte le informazioni e aggiornamenti sui corsi di formazione, gratuiti e standard, su: [www.anusca.it](http://www.anusca.it)